

Indice

Premessa	2
1. Conclusione attività.....	3
2. Pulizia superficiale dell'area	3
3. Smaltimento dei rifiuti prodotti	4
4. Controllo visivo, asportazione, analisi di verifica ed eventuale e piano di caratterizzazione	4
5. Piano di caratterizzazione e quindi bonifica-ripristino ambientale	5
6. Conclusione lavori e restituibilità del sito	5

Premessa

Il ripristino ambientale di un sito consiste nel recupero dello stesso in funzione della destinazione d'uso prevista dallo strumento urbanistico; nel caso specifico trattasi di area classificata industriale.

Tenendo conto della definizione del lay out di progetto, le aree che presentano maggiore criticità sono le seguenti:

- area di conferimento autoveicoli da bonificare;
- aree di messa in sicurezza;
- aree per lo stoccaggio dei componenti pericolosi;
- area per lo stoccaggio delle carcasse bonificate;
- aree per lo stoccaggio di cassoni;
- magazzino per i pezzi di ricambio.

A garanzia della preservazione dello stato qualitativo delle matrici ambientali potenzialmente interessate, si sottolinea:

- a) durante l'attività i rifiuti presenti saranno disposti esclusivamente in contenitori idonei in relazione alle caratteristiche dei rifiuti contenuti, in aree stabilite;
- b) la totalità della superficie (escluso le aree verdi) sarà pavimentata adeguatamente (vedasi elaborati progettuali) al fine di contenere il rischio di contaminazione dei suoli e della falda sottostanti.

Dalla valutazione delle aree e le sorgenti di inquinamento vengono valutate le seguenti azioni da intraprendere a seguito della dismissione dell'impianto:

- a) Conclusione delle attività di messa in sicurezza delle auto non bonificate ed asportazione dei manufatti ottenuti (portiere, fanali ecc) e delle carcasse bonificate. Asportazione e pulizia delle attrezzature dei magazzini di stoccaggio (scaffalature ecc); dei macchinari utilizzati per l'attività (es. ponte mobile, pressa);
- b) Pulizia superficiale dell'area per la raccolta di eventuali sfridi non recuperabili principalmente di plastica, vetro e metallo;
- c) Smaltimento dei rifiuti presenti e dei rifiuti prodotti dalla pulizia meccanica superficiale;
- d) Controllo visivo dell'area per l'individuazione di zone critiche (contaminate da olio) con definizione, se possibile di un'area pulita destinata allo stoccaggio dei rifiuti prodotti durante lo bonifica e , asportazione dei materiali e dei punti ipoteticamente contaminati;
- e) Piano di indagine preliminare delle matrici ambientali: consiste nella verifica analitica delle caratteristiche di terreno/suolo ed, eventualmente, falda dopo asportazione dei rifiuti per valutazione del

raggiungimento dei limiti previsti in relazione alla destinazione d'uso industriale (Tabella 1- Allegato 5 - Titolo 5 - D.L.vo n.152/06).

- f) A seguito dei risultati, eventuale piano di caratterizzazione per piano di bonifica-ripristino ambientale
- g) Conclusione dei lavori, analisi di verifica e restituibilità del sito.

1. Conclusione attività

Nel momento in cui si decide di interrompere l'attività, verrà bloccata l'entrata di auto da bonificare e di rifiuti in generale. Quindi verrà effettuata la bonifica sugli ultimi automezzi da bonificare e l'avvio dei rifiuti rimasti presso specifici impianti regolarmente autorizzati allo smaltimento/recupero.

Esaurita l'attività, si provvederà allo spostamento/vendita/demolizione dei macchinari e alla completa asportazione dei componenti presenti consistenti in portiere, fanaleria, volanti, plance, paraurti e motori o parti di essi con spostamento/demolizione in parallelo anche dell'attrezzatura del magazzino (scaffalature). Questa fase sarà effettuata in un tempo ragionevole necessario a organizzare l'attività di smaltimento.

Nel corso della asportazione, verranno separati pezzi non più commerciabili, da smaltire come rifiuto (recuperabili e non).

L'asportazione e spostamento dei motori, fonte di possibile rischio di rilascio di olio, verrà effettuato con cassoni a tenuta al fine di contenere eventuali tracce di olio.

Le carcasse delle auto bonificate verranno asportate mediante carri attrezzati allo scopo. Prima della movimentazione ogni mezzo verrà controllato a garanzia dell'avvenuta bonifica.

Tutte le operazioni di trasporto e di produzione di rifiuti saranno registrate sui registri con i relativi formulari di trasporto.

Dopo le asportazioni dei materiali e rifiuti e le pulizie, seguirà una analisi di caratterizzazione del terreno sottostante la pavimentazione, se necessario, ai sensi di legge D.Lgs. 152/06 Titolo V Bonifica siti contaminati, verranno quindi effettuate le comunicazioni di possibili contaminazioni del terreno per l'attivazione della procedura di caratterizzazione e di bonifica del terreno.

2. Pulizia superficiale dell'area

Dopo la conclusione dell'attività e asportazione dei materiali ottenuti inizia la fase di pulizia e bonifica vera e propria.

La prima fase consiste nella raccolta di eventuali materiali rimasti a terra e la seconda nella pulizia della parte superficiale.

Si prevede la raccolta e la selezione dei rifiuti prodotti dalla raccolta manuale per poterli indirizzare al recupero ove possibile.

3. Smaltimento dei rifiuti prodotti

Nel cantiere sono ancora presenti i rifiuti dell'attività. In simultanea con i punti su indicati si provvederà pertanto al loro smaltimento compresi i liquidi pericolosi eventualmente presenti.

Si provvederà quindi al recupero degli eventuali contenitori (per batterie e dei bacini di contenimento) per un eventuale loro riutilizzo a seguito di bonifica.

Dopo queste tre fasi il capannone si presenta vuoto e superficialmente pulito senza materiale ed è pronto per una valutazione dei punti oggetto di attenzione per la caratterizzazione dello stato di contaminazione.

4. Controllo visivo, asportazione, analisi di verifica ed eventuale piano di caratterizzazione

Questa valutazione risulta più efficace in questo momento del ripristino poiché con l'attività in funzione non risulta possibile una valutazione approfondita dei punti di attenzione per la presenza in superficie delle macchine e delle attrezzature.

L'analisi del sito riguarderà in particolare la parte di piazzale interessata da attività e stoccaggio di rifiuti e i punti critici (fessurazioni, impianto di depurazione).

Per il tipo di attività si considera l'olio (idrocarburi con C > di 12) come elemento traccia per la valutazione visiva delle aree contaminate (le macchie sono chiaramente visibili nel cemento).

In abbinato agli idrocarburi verrà valutata la presenza, in alcuni punti anche di PCB.

Dopo questa fase si procederà in ordine alla pulizia delle caditoie e della linea delle acque industriali con raccolta delle acque di lavaggio nella vasca di accumulo e smaltimento della stessa come rifiuto.

Nel caso di fessurazioni nel cemento risulta evidente che risulta probabile l'infiltrazione di contaminante. Prima delle analisi verrà quindi effettuata una asportazione del terreno/cemento visivamente sporco e quindi verranno effettuati campionamenti sotto il pavimento.

Il prelievo dei campioni di terreno verrà effettuato in conformità ai metodi UNICHIM ed IRSA.

Le posizioni e il numero di campioni previsti per l'analisi del suolo è indicativo verrà rivisto in relazione all'effettiva situazione al momento dei lavori di ripristino dell'area.

Tutti i contenitori verranno identificati con etichetta ed i dati di identificazione verranno riportati nei certificati di analisi. Per ogni intervento di campionamento verranno redatti i relativi verbali di prelievo.

5. Piano di caratterizzazione e quindi bonifica-ripristino ambientale

Dopo le prime analisi sarà verificato se i parametri rientrano nei limiti, in caso contrario risulta necessario attuare un piano completo di caratterizzazione del sito al fine di verificare eventuali vie di fuga delle contaminazioni e predisporre controlli approfonditi sulle matrici ambientali (acqua e terreno).

L'esito del piano di caratterizzazione stabilirà controlli, le eventuali bonifiche da attuare ed il grado di attuazione.

6. Conclusione lavori e restituibilità del sito

Alla fine dei lavori verrà redatta una dichiarazione finale contenente le analisi dei vari processi di controllo, la documentazione fotografica della bonifica e i quantitativi di materiale asportato e smaltito durante la bonifica (formulari di trasporto) o le procedure attuate per il controllo delle matrici ambientali (falda e terreni).

Per la parte esterna al sito: non sono presenti attività con emissioni tali da avere ricadute sui terreni limitrofi.

Somma Vesuviana, 29/07/2016

Il tecnico
Ing. Marco Raia